



NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE

Anno XII, n. 60 (6 Novembre 2014)

Sommario

Interrogazione parlamentare sul trattamento retributivo dei DS

RSU della dirigenza? No, grazie. Comunicato CIDA - CONFEDIR - COSMED

“Verso l’autovalutazione delle scuole”: corso di formazione destinato all’attuazione del regolamento sull’autovalutazione delle scuole (DPR 80/2013)

Corsi gratuiti di formazione sulla sicurezza

INTERROGAZIONE PARLAMENTARE SUL TRATTAMENTO RETRIBUTIVO DEI DS

Avevamo dato notizia delle iniziative intraprese da Anp per portare la questione retributiva relativa ai dirigenti scolastici all'attenzione delle forze politiche. Quei contatti cominciano a produrre i loro effetti.

Le onorevoli Grazia Maria Rocchi e Mara Carocci (PD), componenti della VII Commissione Permanente Istruzione della Camera dei Deputati, hanno presentato un'interrogazione al Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca ed al Ministro dell'Economia e delle Finanze per conoscere quali iniziative intendano intraprendere per superare la questione del Fondo Unico Nazionale, da una parte, e quella più generale della sperequazione retributiva rispetto agli altri dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni, dall'altra.

Si tratta di un primo significativo risultato nella campagna di sensibilizzazione, che proseguirà anche nelle prossime settimane. Parallelamente, saranno portate avanti le iniziative di mobilitazione concordate insieme con gli altri sindacati rappresentativi dell'area V.

Testo dell'interrogazione parlamentare

INTERROGAZIONE

Al Ministro Istruzione Università Ricerca

Al Ministro Economia e Finanze

Per sapere, premesso che

- I Dirigenti Scolastici fanno parte integrante della Dirigenza dello Stato; svolgono funzioni di gestione, amministrazione e controllo delle Istituzioni Scolastiche autonome assumendo responsabilità in ordine alle attività negoziali, alla gestione di risorse pubbliche, alle relazioni sindacali ed ai rapporti di lavoro per i quali assumono funzioni di datore di lavoro. Le funzioni direttive si sommano a quelle connesse alla complessità della mission educativa che vede il Dirigente Scolastico non solo come attuatore di progettazione didattica, ma come promotore di innovazioni, di relazioni interne ed esterne, per la formazione e valorizzazione dei docenti.
- Nel 2000 il sistema scolastico nazionale vedeva circa 12.000 dirigenti; il progetto di progressiva razionalizzazione della rete scolastica ha determinato un sensibile calo del loro numero tanto che fra il 2011 e 2012 si è passati da 10.400 dirigenti a 8.000. Un calo di oltre il 25% a fronte di incrementi sia della popolazione scolastica che dei plessi amministrati.
- Nonostante l'assunzione di alcune centinaia di vincitori dell'ultimo, travagliato, concorso (bandito nel 2011), più di mille scuole, anche normodimensionate, sono oggi prive di un Dirigente e, conseguentemente, affidate a reggenza, istituto che, oltre ad aumentare sensibilmente oneri e

responsabilità dei dirigenti, difficilmente può supplire alla continuità gestionale e progettuale di cui ogni scuola ha bisogno.

d) Il trattamento economico dei Dirigenti scolastici è formato da tre componenti: lo stipendio tabellare, la retribuzione di posizione e quella di risultato presente nelle retribuzioni di tutti i dirigenti pubblici. Nonostante le funzioni già definite dall'art. 25 D.lgs 165/01 ed i connessi carichi di lavoro e livello delle responsabilità, è proprio la retribuzione di posizione e di risultato ad essere fortemente sperequata rispetto a quella riconosciuta ad altri comparti della dirigenza pubblica. Ad oggi risultano differenze di circa 30.000 euro annui, senza valutare gli effetti delle decurtazioni retributive che si stanno conducendo proprio a danno della retribuzione di risultato.

e) L'ultimo rinnovo contrattuale (relativo al periodo 2006-2009) è stato siglato nel luglio 2010 e da allora bloccato, come tutti quelli del pubblico impiego.

f) L'indennità di posizione e di risultato vengono erogati a carico del Fondo Unico Nazionale alimentato dalla RIA (retribuzione individuale di anzianità dei dirigenti cessati dal servizio per collocamento in pensione) ed è oggetto di contrattazione regionale integrativa. Il fondo in questione, per effetto dell'art. 9 DL 78/2010 non può superare quello determinato al 31 dicembre 2010.

g) L'ufficio Centrale di Bilancio ha di fatto bloccato la registrazione dei contratti regionali integrativi relativi l'a.s. 2012-2013 poichè intende applicare allo stesso Fondo Unico Nazionale una riduzione corrispondente al taglio di 2400 sedi dirigenziali e, parallelamente, rifiuta di far entrare nella base di calcolo la RIA dei dirigenti cessati dal servizio dal 2010.

h) Si evidenzia come tale modalità di calcolo generi una riduzione della consistenza del fondo più che proporzionale rispetto alla riduzione corrispondente al minor numero di dirigenze. Si calcola che tale modalità dia luogo a cali retributivi individuali medi di circa 2000 euro (per 2012-13) e di 3000 euro (2013-2014). Ne consegue che a fronte di un'attività professionale già fortemente sperequata, e con carichi sempre maggiori, si risponda con riduzioni retributive per di più operate sulla base di interpretazioni unilaterali dell'UCB.

i) Gli Uffici Scolastici Regionali, in conseguenza del visto negato alla registrazione dei contratti integrativi, hanno assunto autonomi comportamenti di auto-tutela. Si assiste pertanto a difformità notevoli tra le decisioni dei vari Uffici che, ciascuno per proprio conto e senza alcun coordinamento, hanno disposto la non corresponsione di tutta o parte dell'indennità di risultato, decurtazioni sulle indennità di reggenza, a procedere a trattenute stipendiali per di indennità già corrisposte che, per altro, potrebbero essere oggetto di contenzioso presso la Magistratura del lavoro. E' altamente probabile che se gli interessati intendessero procedere per via giudiziale per le ritenute arbitrariamente operate, potrebbero avere sentenze favorevoli a danno della PA. E' inoltre altamente probabile che stesso giudizio favorevole potrebbero ottenere davanti a mancate retribuzioni per prestazioni svolte e frutto di unilaterali interpretazioni dell'UCB.

l) Oltre alla consistente perdita retributiva, appare intollerabile una situazione nella quale si cumulano gli effetti di interpretazioni restrittive dell'UCB e quelli di comportamenti "fai da te" degli Uffici scolastici Regionali.

m) Alla vigilia dell'avvio di un vasto programma, "Buona scuola", che restituisce centralità alla qualità dell'istruzione, all'esigenza di innovazione tecnologica e didattica, alla necessità di formare e valorizzare le risorse professionali esistenti, il ruolo del Dirigente Scolastico diventa punto di riferimento essenziale per l'implementazione dei miglioramenti attesi.

I Dirigenti Scolastici dimostrano ogni giorno di sapersi confrontare con la crescente complessità della dimensione gestionale e con quella educativa, anche con risorse sempre più scarse. Incoraggiano i processi di miglioramento e del proprio operato sanno di poter e dover rispondere ed hanno dunque buon titolo per richiedere altra considerazione del loro ruolo, anche sul piano retributivo.

Ciò premesso quali azioni intendano, di concerto o autonomamente, attivare il Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca ed il Ministro Economia e Finanze per dirimere la situazione pendente con l'Ufficio Centrale di Bilancio e relativa alla determinazione del Fondo Unico

Nazionale che tenga conto delle quote di RIA non attribuite al fondo dal 2010 uniformare il comportamento degli Uffici Scolastici Regionali così da evitare sconcertanti sperequazioni territoriali in ordine a richieste di restituzione di indennità già percepite poter operare una rapida determinazione e liquidazione delle indennità relative ad attività lavorative già svolte.

Maria Grazia Rocchi

Mara Carocci

VII commissione – Camera dei Deputati

RSU DELLA DIRIGENZA? NO, GRAZIE
Comunicato CIDA - CONFEDIR - COSMED

Il 5 novembre 2014 le Confederazioni rappresentative della dirigenza pubblica si sono incontrate in sede Aran per affrontare il tema della costituzione delle RSU della dirigenza. Pubblichiamo di seguito il comunicato con il quale CIDA, CONFEDIR e COSMED hanno manifestato la loro contrarietà.

Comunicato CIDA – CONFEDIR - COSMED

Le scriventi Confederazioni sindacali, rappresentative della maggioranza del tavolo della Dirigenza, hanno ribadito, nella riunione odierna presso l'Aran la loro netta contrarietà all'istituzione delle RSU nelle autonome aree dirigenziali.

Il blocco dei rinnovi contrattuali, la mancata definizione delle aree, presupposto indispensabile per qualunque contrattazione, l'incertezza legislativa sul riassetto della Dirigenza pubblica in discussione alle Camere, nonché il pronunciamento del Consiglio di Stato che obbligherebbe alla ripetizione delle elezioni in caso di successiva ridefinizione delle aree, rendono la costituzione attuale delle RSU, peraltro mai avvenuta fino ad ora, un'iniziativa inappropriata, intempestiva e inutilmente costosa.

Hanno pertanto chiesto all'Aran, in data odierna, di farsi prioritariamente parte diligente per riavviare la trattativa sulla definizione delle aree di contrattazione.

Si segnala inoltre, che 5 Confederazioni su 7 rappresentative (le scriventi, la Cisl e la Confsal) hanno manifestato parere negativo all'ipotesi di procedere all'indizione delle elezioni per le RSU per la dirigenza.

Roma, 5 novembre 2014.

I Segretari generali:
Giorgio Rembado (CIDA)
Stefano Biasioli (CONFEDIR)
Costantino Troise (COSMED)

VERSO L'AUTOVALUTAZIONE DELLE SCUOLE

**Corso di formazione destinato all'attuazione del regolamento sull'autovalutazione delle scuole
(DPR 80/2013)**

Lunedì 17 novembre dalle ore 14,30 alle ore 17,30 si terrà a Torino, c/o IIS “Bosso-Monti”, Via Meucci 9, il primo seminario del ciclo di tre destinato all'attuazione del regolamento sull'autovalutazione delle scuole (DPR 80/2013).

Titolo: “Verso l'autovalutazione delle scuole: aspetti teorici e normativi”.

Seguiranno un secondo seminario (in gennaio?) destinato agli aspetti operativi, ed un terzo (data da definire) centrato sulla valutazione dei dirigenti all'interno del percorso previsto dal DPR 80.

Il seminario è riservato ai dirigenti iscritti all'ANP ed a un loro docente referente per l'autovalutazione.

Relatore: Antonino Petrolino.

CORSI GRATUITI DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Nell'ambito delle attività di formazione sulla sicurezza, l'ANP ha programmato una serie di corsi - riservati agli iscritti - per rispondere alle esigenze di formazione del personale e per rafforzare le competenze dirigenziali sulla materia, come richiesto dal D.L.vo 81/08 e SMI e dalle altre specifiche disposizioni normative. L'attuale contesto, contrassegnato da sempre maggiori tagli alle risorse economiche a disposizione e da sempre maggiori richieste di ottemperare a obblighi di legge, ha spinto l'associazione a offrire agli iscritti interventi formativi gratuiti.

In base all'Accordo Interministeriale 223/11 che definisce criteri e modalità della formazione a cui i datori di lavoro (DL) devono attenersi, ed al DI 6 marzo 2013 che stabilisce i requisiti dei formatori, sono stati programmati dei corsi regionali che permetteranno ai DS - in qualità di datori di lavoro - di poter acquisire le competenze previste dalla norma per erogare la formazione ai dipendenti della propria scuola (lavoratori, rappresentanti dei lavoratori, dirigenti e preposti). Il titolo potrà, inoltre, essere utilizzato per i DS interessati a svolgere la funzione di RSPP solo per la propria scuola.

I corsi si terranno su base interprovinciale, avranno una durata di 32 ore e saranno costituiti da quattro moduli a cui seguirà una prova di valutazione delle competenze acquisite.

1 Modulo giuridico-normativo

2 Modulo gestionale (gestione ed organizzazione della sicurezza)

3 Modulo tecnico (individuazione e valutazione dei rischi)

Modulo relazionale (Formazione e consultazione dei lavoratori)

Si prevede di attivare corsi nelle sedi:

1 Asti ed Alessandria

2 Cuneo

3 Torino ed Aosta

4 Novara, Vercelli e Verbania

Le iscrizioni dovranno essere effettuate al link http://www.istitutostatalemonti.com/?page_id=48 entro il 15 novembre.

Il calendario e la sede del corso verranno comunicati entro la fine del mese di novembre.

Per informazioni rivolgersi a:

Davide Babboni: d.babboni@tin.it, cel 331 7461642

Antonio De Nicola, antonio.denicola@istruzione.it, cel. 320 5310626

Giorgio Marino, pavila1@libero.it, cel 338 7957847

CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA

I consueti appuntamenti mensili di consulenza legale gratuita ai soci ANP da parte dell'Avv. Giuseppe PENNISI avverranno nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 – TORINO. **La prossima venuta sarà il 20 novembre ore 15.00.** Prenota un appuntamento con lui tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: c.colombano@virgilio.it).

Incontri bimestrali si svolgono anche nelle sedi decentrate di Fossano e Vercelli. Prenotare gli incontri tramite i colleghi Paolo CORTESE (anpcuneo@libero.it) e Giovanna TAVERNA (g.taverna@libero.it).

Sul sito www.anppiemonte.it è attivo anche un Forum di consulenza per i dirigenti scolastici e i docenti che intendano porre quesiti o inviare osservazioni sui temi che li interessino. Per parteciparvi occorre inviare una mail a colombanoc@hotmail.com - Quesiti e relative risposte vengono pubblicati settimanalmente nell'apposita pagina del sito stesso. Ogni dato comunicato viene trattato ai sensi della normativa vigente sulla privacy.

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano. Qui di seguito l'elenco dei colleghi, membri del Direttivo regionale, cui far riferimento:

Davide Babboni, tel. 331.74.61.642, e-mail d.babboni@tin.it

Stefania Barsottini, tel. 339.15.28.307, 011/562.83.94-95, e-mail s.barsottini@virgilio.it

Mauro Brancaleoni, tel. 0131898035, 3356711501, e-mail mauro.brancaleoni@istruzione.it, per questioni riferite alle Alte Professionalità
Claudio Bruzzone, tel. 0143/73.015, 334.64.09.697, e-mail: claudiobruzzone@libero.it
Carlo Colombano, tel. 331.34.83.342, 389.27.22.366, e-mail colombanoc@hotmail.com
Paolo Cortese, tel. 338.70.15.093, e-mail cortese@libero.it
Antonio De Nicola, tel. 320.53.10.626, e-mail antonio.denicola@istruzione.it
Patrizia Ferrero, tel. 335.64.61.764, e-mail: preside@giobert.it
Franco Francavilla, tel. 347.96.62.436, e-mail: francavillafranco@libero.it
Maria Grazia Gillone, tel. 338.919.58.43, gillomg@alice.it,
Giorgio Marino, tel. 347.57.80.166, e-mail: pavila1@libero.it
Santino Mondello, tel. 349.32.27.953, e-mail: santino.mondello@libero.it
Mario Perrini, tel. 340.77.00.603, 331.74.08.128, e-mail: marioperrini@libero.it
Ivan Re, tel. 339.20.43.166, e-mail: re.ivan@gmail.com
Giovanna Taverna, tel. 0161831942, 380.51.73.985, e-mail g.taverna@libero.it
Valeria Valenti, 347.91.00.351, e-mail valeria.valenti2@fastwebnet.it, per questioni di scuola dell'infanzia e primaria.

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. “Galileo Ferraris”, C.so Montevecchio 67 - 10128 TORINO
Tel. 389.27.22.366; e-mail: anppiemonte@virgilio.it
Il presente *Notiziario* viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richianda

Da esporre all'albo sindacale della scuola ai sensi delle norme vigenti